

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

Sede legale: Napoli - Via Medina n. 40

Capitale sociale: € 5.200.000,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 00291910636

R.E.A. di Napoli n. 271050

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

<u>A.1 STATO PATRIMONIALE</u>		31/12/2019	31/12/2018
<u>Voci dell'attivo</u>			
10.	Cassa e disponibilità liquide	243	52.728
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	762.589	5.823.680
	a) a vista	760.290	5.023.680
	b) altri crediti	2.299	800.000
30.	Crediti verso clientela	62.266	120.000
40.	Obbligazioni e altri titoli di debito	3.098.308	26.469
50.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	86.370	88.738
60.	Partecipazioni	-	-
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	-	-
80.	Immobilizzazioni immateriali	27.163	29.766
90.	Immobilizzazioni materiali	10.351	11.724

100.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	-	-
	di cui:		
	- capitale richiamato	-	-
110.	Azioni o quote proprie	-	-
120.	Attività fiscali	104.500	104.500
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	104.500	104.500
130.	Altre attività	12.182.508	13.990.601
140.	Ratei e risconti attivi:	-	2.167
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	-	2.167
	Totale dell'attivo	16.334.298	20.250.373
	<u>Voci del passivo e del patrimonio netto</u>	31/12/2019	31/12/2018
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	1.050.105	193.019
20.	Debiti verso clientela	-	-
30.	Debiti rappresentati da titoli:	-	-
	a) obbligazioni	-	-
	b) altri titoli	-	-
40.	Passività fiscali	767.625	3.514.494
	a) correnti	767.625	3.514.494

	b) differite	-	-
50.	Altre passività	2.177.253	3.736.205
60.	Ratei e risconti passivi:	-	-
	a) ratei passivi	-	-
	b) risconti passivi	-	-
70.	Trattamento di fine rapporto del personale	14.009	9.992
80.	Fondi per rischi e oneri	400.000	400.000
90.	Fondi per rischi finanziari generali	-	-
100.	Capitale	5.200.000	5.200.000
110.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
120.	Riserve:	540.438	1.181.104
	a) riserva legale	540.437	228.653
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	3.300.000
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	1	1.890.243
130.	Riserve di rivalutazione	3.901	3.901
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	6.652.325	2.138.184
150.	Utile (perdita) dell'esercizio	-471.358	6.235.682

	Totale del passivo e del patrimonio netto	16.334.298	20.250.373
	<u>A.2 CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	35.982	29.095
	di cui:		
	- su crediti verso banche	34.477	29.095
	- su crediti verso la clientela	1.505	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	179	-
	di cui:		
	- su debiti verso banche	179	-
	- su debiti rappresentati da titoli	-	-
30.	Margine di interesse	35.803	29.095
40.	Commissioni attive	960	-
50.	Commissioni passive	10.959	9.257
60.	Commissioni nette	-9.999	-9.257
70.	Dividendi e altri proventi	225.927	16.551.688
80.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-	-
90.	Margine di intermediazione	251.731	16.571.526
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	4.174.054

110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	251.731	12.397.472
130.	Spese amministrative:	711.570	5.434.697
	a) spese per il personale di cui:		
	- salari e stipendi	54.473	1.498.433
	- oneri sociali	11.888	417.175
	- trattamento di fine rapporto	4.047	113.366
	- trattamento di quiescenza e simili	3.638	2.381.150
	b) altre spese amministrative	637.524	1.024.573
140.	Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
150.	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	10.798	24.482
160.	Altri proventi di gestione	-	3
170.	Altri oneri di gestione	103.608	1.287
180.	Costi operativi	825.976	5.460.463
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	2.368	165.195
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(576.613)	6.771.814
220.	Proventi straordinari	108.848	3.249.860

230.	Oneri straordinari	3.593	294.863
240.	Utile (Perdita) straordinario	(471.358)	9.726.811
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	3.491.129
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	(471.358)	6.235.682



RENDICONTO FINANZIARIO

<u>Fonti di finanziamento</u>	31/12/2019	31/12/2018
Utile dell'esercizio	-	218.267
ammortamenti	10.798	13.906
accantonamento tfr	4.047	104.252
accantonamento per rischi ed oneri	-	-
utilizzo riserve	1	- 1
decremento attività finanziarie immobilizzate	- 3.069.471	-
totale flusso generato dalla gestione reddituale (A)	- 3.054.625	336.424

Impieghi

Perdita dell'esercizio	471.358	
Incremento netto immobilizzazioni materiali	1.527	-
Incremento immobilizzazioni immateriali	5.295	650
Utilizzo fondo rischi	0	-
Utilizzo fondo TFR	30	338.772
totale impieghi	478.210	339.422
variazione del capitale circolante come dal seguente prospetto:	- 3.532.835	- 2.998

Incremento (Decremento) attività a breve:

Crediti v/clientela	- 855.435	3.540.233
---------------------	-----------	-----------

Altre attività	- 1.808.093	- 129.570
Cassa e disponibilità	- 4.315.875	2.743.398
Ratei e Risconti attivi	- <u>2.167</u>	<u>2.018</u>
	- 6.981.570	6.156.079
<u>Incremento (Decremento) passività a breve:</u>		
Debiti v/banche	857.086	-
Debiti v/fornitori	0	56.619
Debiti tributari	- 2.746.869	20.257
Debiti v/istituti di previdenza	-	- 17.614
Debito per rateizzo acquisto crediti pro-soluto	-	-
Altri debiti	- 1.558.952	6.099.576
Ratei e risconti passivi	- <u>-</u>	<u>239</u>
	- 3.448.735	6.159.077
Incremento/decremento (-) del capitale circolante netto	- 3.532.835	- 2.998

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA 2019

NATURA DELL'ATTIVITA'

Sin dalla sua costituzione nel dicembre 1969, la società ha avuto per oggetto sociale lo svolgimento delle attività finanziarie come oggi indicate nell'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 1993 n. 385 e s.m.i..

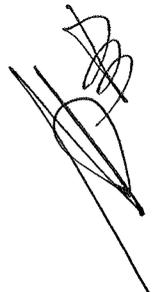
La società è stata iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 e, successivamente, con la istituzione dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, Banca d'Italia, con comunicazione prot. 1514500/18 del 31.12.2018 ne ha ufficializzato la iscrizione attribuendole il cod. mecc. 31924.

Fino a tutto l'esercizio 2018 l'attività prevalente esercitata dalla società è stata la gestione di crediti chirografari acquistati pro-soluto, mentre dal 2019 la società sta concentrando la propria attività esclusivamente su quella di erogazioni di credito cd. "in bonis".

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Principi generali di redazione

Conformemente a come operato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, anche per il bilancio al 31.12.2019 è stata adottata la forma c.d. "bilancio degli intermediari non IFRS" secondo lo schema previsto dal provvedimento Banca d'Italia – Appendice A del 2 Agosto 2016 emanato ai sensi dell'art.



43, primo comma D. Lgs. 136/2015 e ciò in assenza di titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, come disposto dall'art. 2-bis del D. Lgs. n. 38/2005.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili, contenute nel documento "OIC 1" relativo a "*I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio*" approvato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di contabilità. Sono altresì state prese in considerazione le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel corso del 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 e gli aggiornamenti pubblicati il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dall'art. 2423 Bis del C.C. e la valutazione delle voci è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato secondo i principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423-bis C.C..

Il bilancio della società è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono conformi alle disposizioni del decreto legislativo n. 136 del 18 Agosto 2015 e per gli aspetti non direttamente disciplinati, dalla Direttiva 86/635/CEE relativa ai



conti annuali ed ai conti annuali consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari come integrata dalla Raccomandazione della commissione 23 giugno 2000, n.2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi riportati nella presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 è quindi improntato al rispetto dei sotto elencati principi generali:

prevalenza della sostanza sulla forma;

prudenza;

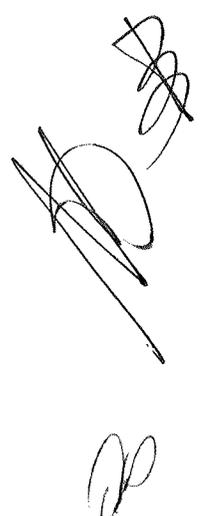
competenza;

separatezza e coerenza valutativa;

continuità dell'impresa.

Per la redazione della presente Nota Integrativa si è tenuto conto della struttura distinta in "Parti" e "Sezioni", come indicato nella Appendice A, provvedimento Banca d'Italia del 2 Agosto 2016, paragrafo A.3.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a large, stylized cursive mark, and the initials below it are smaller and more compact.

principi contabili sono i seguenti:

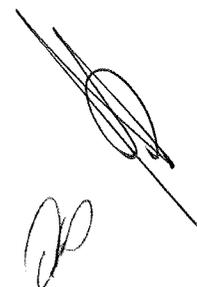
1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie laddove presenti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore di iscrizione dell'attività uguale al valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita del credito. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto di finanziamento. I costi di transazione ed ogni altra componente che sia misurabile è considerata parte integrante del tasso d'interesse effettivo dell'operazione.

Tale valutazione non viene effettuata per quei crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

I crediti acquistati pro-soluto destinati alla successiva rivendita sono riportati per il prezzo di acquisto, trattandosi di acquisti pro-soluto di crediti bancari e finanziari in sofferenza. Il costo viene rettificato se il valore netto di



realizzo è inferiore al costo comprensivo degli oneri da sostenere.

Non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli, rappresentati da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, appartenenti al portafoglio immobilizzato sono valutati al costo sostenuto rettificato per perdite durevoli di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato, laddove presenti, sono valutati al minore tra costo sostenuto e valore di mercato.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in base al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo

richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed

“Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell’art. 2426 del c.c..

6. Altri aspetti

6.1 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, laddove presenti, sono valutate al cambio di fine esercizio.

6.2 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, laddove presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell’esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

6.3 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere



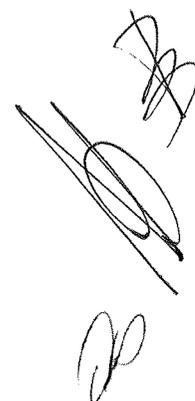
allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

6.4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

6.5 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 01/01/2016 ed ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Non viene riportata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.

6.6 Costi e ricavi

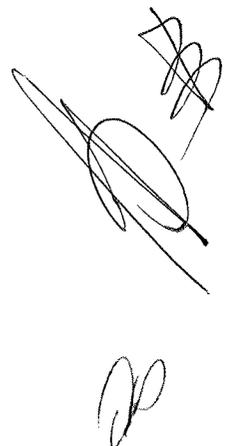
I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

6.7 Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

6.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

nell'esercizio di competenza.

6.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

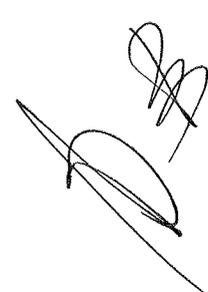
Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio




Al momento di redazione della presente relazione l'Italia, l'Europa ed il mondo intero, sono alle prese con la gestione del riavvio delle attività economiche a seguito del rallentamento dell'emergenza sanitaria del COVID-19.

L'evoluzione delle attività economiche sarà strettamente dipendente dagli effetti del COVID 19 che ha causato un blocco globale dell'economia ed una domanda di liquidità al sistema senza precedenti sia da parte delle imprese (per finanziare la loro ripresa) che dei cittadini (per il loro sostentamento quotidiano).

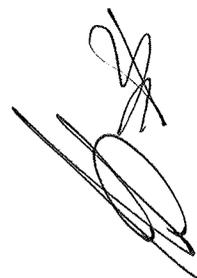
È noto che tale ingente fabbisogno di liquidità sarà finanziato con l'espansione dei debiti pubblici nazionali (per l'Italia è previsto un deficit 2020 nell'ordine del 160% circa del PIL che a sua volta è stimato in riduzione di almeno l'8% rispetto all'anno precedente), nonché con l'intervento di istituzioni sovranazionali (BCE, BEI, MES).

Tali misure stanno consentendo al sistema bancario di finanziare (grazie a un sistema di garanzie a carico del Fondo centrale e in parte di SACE) la ripresa economica delle imprese a tassi molto contenuti il che riduce, ovviamente, il campo di azione degli intermediari finanziari minori, categoria in cui rientra la Vs. società.

Ad oggi, è pressoché arduo delineare con chiarezza l'evoluzione del quadro economico e finanziario nazionale.

La fluidità dell'emergenza in atto e la scarsa visibilità sulle evoluzioni del contesto macroeconomico a livello nazionale e globale non consentono ad oggi una stima quantitativa pienamente attendibile dei potenziali impatti dell'emergenza sanitaria e degli effetti socio economici connessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, tenuto conto che allo stato non è dato di quantificare quale sarà l'effettiva portata dello stress sull'economia reale.

La Società è fortemente patrimonializzata e dispone di riserve di liquidità ampie per

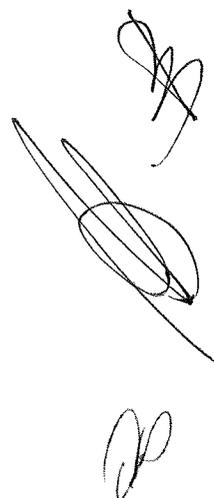


far fronte anche a significative contrazioni dello scenario economico generale.

Tuttavia, tenuto conto che ad ottobre 2019 era stato approvato un Programma di attività che prevedeva il completamento entro il 2021 della fase di start up della nuova attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico avviata nel 2019, con una forte espansione dei volumi di finanziamenti erogati nel biennio 2020-2021, gli amministratori hanno ritenuto opportuno procedere ad un primo aggiornamento del suddetto piano, estendendo le proiezioni al triennio previsionale 2020 – 2022, al fine di rivedere misurazioni e valutazioni delle dinamiche patrimoniali, reddituali e finanziarie, nonché di verificare l'adeguatezza dei fondi propri e della liquidità nell'ipotesi di un ridimensionamento delle linee di sviluppo dell'operatività delineate nel precedente piano e di una maggiore esposizione al rischio di deterioramento della qualità del portafoglio crediti.

Il piano aggiornato, approvato dagli amministratori in data 20 aprile 2020, tiene conto dei dati consuntivi al 31 dicembre 2019 e della situazione contabile al 31 marzo 2020, e sviluppa le proiezioni economico finanziarie del triennio 2020-2022 in due scenari differenti (base e avverso), entrambi basati su ipotesi di stress coerenti con l'attuale situazione di emergenza, ma che incorporano diversi livelli di intensità dei presumibili impatti negativi sull'attività della Società e più in generale sui tempi di ripresa dell'economia.

In particolare, la proiezione al 31 dicembre 2020 recepisce le risultanze contabili registrate alla data del 31 marzo 2020 nonché l'evoluzione delle nuove operazioni di prestito al consumo stipulate nel primo bimestre 2020 (undici nuovi contratti relativi a prestiti personali al consumo per un totale di capitale erogato pari ad Euro 110.500) e tiene conto della forzata riduzione dell'attività a partire da marzo 2020 a seguito dell'emanazione dei provvedimenti restrittivi a fronte dell'emergenza sanitaria.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

E' stata ipotizzata una ripresa della normale operatività, sempre nel segmento del credito al consumo, a partire da giugno 2020, pur se con una progressione rallentata nella crescita dei volumi di capitale erogato rispetto a quanto ipotizzato nel precedente aggiornamento del piano (in totale, euro 450.000,00 a fronte di euro 1.500.000,00 previsti nell'aggiornamento ad ottobre 2019). Si è infatti immaginata una ripresa a breve della domanda di piccoli prestiti al consumo, considerato che le esigenze di liquidità della tipologia tipica di clientela del segmento (famiglie, lavoratori dipendenti e pensionati)– sicuramente incrementate per effetto degli impatti socio-economici conseguenti all'emergenza epidemiologica - non trovano strumenti soddisfattivi adeguati, tra le misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario, recati dai provvedimenti governativi ad oggi emanati (D.L. 17 marzo 2020 n. 9 "Cura Italia" e D.L. 8 aprile 2020 n. 23 "Liquidità").

Per quanto riguarda le linee di sviluppo dell'operatività aziendale nel biennio previsionale 2021-2022, è stata prevista comunque una progressione dei volumi di capitale erogato per finanziamenti al pubblico, nella forma tecnica di prestiti personali al consumo - pur se ridimensionata rispetto a quanto prefigurato nel piano aziendale approvato ad ottobre 2019 - in quanto la Società ritiene di poter cogliere nel suddetto periodo prospettive di crescita nel segmento, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie significative derivanti dalle cessioni dei portafogli di crediti *npl* effettuate nel 2018, intercettando la domanda di liquidità da parte della clientela tipica (famiglie, lavoratori dipendenti, pensionati) connessa al ripristino di una socialità "normalizzata" e ad un'auspicata ripresa dei consumi; in tale ottica, si procederà all'ampliamento della rete distributiva, al fine di agevolare il raggiungimento dei volumi di impiego prefissati difficilmente conseguibili mediante il solo collocamento diretto.

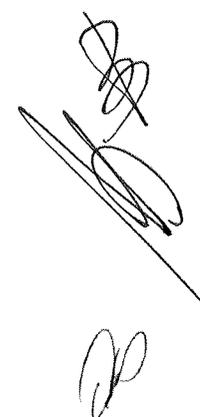
Si reputa, inoltre, che, operando in tale segmento di mercato, la società sia meno

esposta alla concorrenza da parte delle banche e degli intermediari finanziari non bancari di maggiori dimensioni, la cui attività sarà, prevedibilmente almeno nel medio periodo, in buona parte assorbita dall'attuazione delle misure a sostegno della liquidità, attraverso il sistema bancario, varate dal Governo a fronte degli impatti socio-economici negativi dell'emergenza pandemica.

Nelle proiezioni del piano aziendale è stata peraltro valutata una maggiore esposizione della Società al rischio di deterioramento delle posizioni per tutto l'arco del triennio previsionale, e sono state pertanto considerate svalutazioni graduate in base alle stime sulla qualità del portafoglio crediti alla fine di ciascun esercizio (da un minimo del 3% nello scenario base fino a percentuali tra il 12,80% e il 37% applicate nello scenario avverso sul 60% circa del portafoglio crediti); nello scenario avverso è stata inoltre prudenzialmente ipotizzata una rilevante incidenza di minori incassi (- 35%) per posizioni scadute e impagate, che tuttavia non impatta in misura significativa sul grado di flessibilità finanziaria della Società.

Nonostante gli impatti negativi ipotizzati (significativa riduzione dell'attività nell'anno 2020; progressione rallentata nella crescita dei volumi di capitale erogato rispetto a quanto ipotizzato nel precedente aggiornamento del piano; maggiori svalutazioni e accantonamenti per deterioramento delle posizioni; minori incassi per posizioni scadute e impagate), le proiezioni elaborate mostrano che in entrambi gli scenari la Società mantiene un elevato grado di patrimonialità, liquidità e prospettive di redditività.

Con lo scenario base ipotizzato la Società al 31 dicembre 2020 presenterebbe difatti un patrimonio netto di circa Euro 12 milioni di Euro con un incremento di circa il 2% al 31 dicembre 2021 e del 4% a fine 2022, mentre nello scenario stressato, in conseguenza delle maggiori svalutazioni e dei minori incassi ipotizzati, si determina, rispetto allo

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive name, and below it are the initials 'P'.

scenario base e per i medesimi anni, un incremento del volume dei crediti a fronte di una contrazione dei risultati di esercizio, che rimangono comunque positivi, pur se di importo modesto e prossimo al pareggio.

Inoltre, al fine di sostenere la redditività aziendale nel corso della fase di start up dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, la Società per il triennio previsionale 2020 – 2022 prevede di continuare ad affiancare all'attività di finanziamento, l'attività di acquisto (da banche e/o altri intermediari finanziari) e cessione, a terzi operatori, di pacchetti di crediti *non-performing* (chirografari ed ipotecari), secondo le modalità già sperimentate con successo nell'esercizio 2019.

In proposito, si segnala che la Società ha stretto un accordo con la Toyota Financial Services Italia S.p.A., che si è impegnata alla cessione di portafogli di crediti *NPL* nascenti da operazioni di leasing automobilistico, e/o di finanziamento (prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli e/o di servizi accessori), fino a 5/6 milioni di valore nominale per anno, a fronte di un prezzo di acquisto predeterminato (9,20% del valore nominale dei crediti, comprensivo di capitale, di interessi di mora e dell'eventuale valore di riscatto per i leasing, ma vi è già un'intesa tra le parti per ridurre tale percentuale al 5% dopo i primi 5 mesi di attività).

Alla luce del sopra descritto scenario macroeconomico, in cui si collocano le prospettate strategie di sviluppo aziendale, si ritiene che, considerati:

- la forte patrimonializzazione della società;
- la fase di avviamento del nuovo mercato di attività, praticato dalla società solo dal 2019;
- il deciso intento della *governance* e della proprietà sociale di promuovere lo sviluppo della attività sociale, sia ampliando e rafforzando la rete distributiva, sia attraverso accordi di *partnership* con primari operatori finanziari;
- i piani di sviluppo rielaborati alla luce del nuovo scenario macroeconomico

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

che prefigurano, pur in condizioni di stress ed in un arco temporale più ampio, un andamento positivo della gestione.

sussiste la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella delineata situazione, abbiamo tenuto conto di tali aspetti nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e abbiamo, altresì, valutato la capacità della Società di continuare a costituire un complesso economico funzionante, avuto anche riguardo alle risorse finanziarie disponibili e alla propria consistenza patrimoniale.

Sulla base di tali elementi abbiamo redatto il bilancio d'esercizio della I.F.I.M S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.

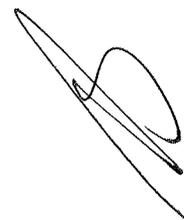
Sezione 3 – Altri aspetti

3.1 Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

3.2 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

1.1. Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche ed enti finanziari”

Ammontano ad € 762.589 con un decremento di € 5.061.091 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione del saldo:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) a vista	5.023.680	- 4.263.390	760.290
b) altri crediti	800.000	- 797.701	2.299
Totale	5.823.680	- 5.061.091	762.589

- L'ammontare dei “Crediti verso banche ed enti finanziari a) a vista” è costituito dai saldi attivi di disponibilità su conti correnti bancari e postali;
- L'ammontare dei “Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti”

iscritto nel bilancio 2018 per € 800.000 quale presumibile importo esigibile a fronte del credito originario verso Banca IFIS di € 2.514.534 per la cessione di un portafoglio crediti NPL, si è azzerato a seguito della definizione bonaria della controversia, con l'incasso a titolo transattivo di € 800.000,00. L'importo di € 2.299 al 31.12.2019 costituisce il saldo liquido del conto gestione titoli Fideuram.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Ammontano ad € 62.266 con un decremento di € 57.734 rispetto all'esercizio precedente ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clients c/Crediti al consumo	0	62.266	62.266
Crediti v/La Meridionale S.r.l.	120.000	-120.000	0
Totale	120.000	-57.734	62.266

La voce "clienti c/crediti al consumo" di € 62.266 accoglie il residuo importo capitale al 31.12.2019 di n. 5 finanziamenti erogati a persone fisiche.

Il credito verso La Meridionale S.r.l. per transazione di € 120.000 si è

azzerato a seguito del suo incasso integrale nel corso dell'esercizio.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli non immobilizzati

Dettaglio della voce 40 "Obbligazioni ed altri titoli di debito"

Ammontano ad € 3.098.308 e registrano un incremento di € 3.071.839 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono esclusivamente investimenti di liquidità eccedente nelle seguenti obbligazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni scad. 2025 GENERALI FINANCE B.V.	0	514.876	514.876
JPF GLOBAL INCOME FUND EUR	0	495.903	495.903
Obbligazioni ADIENT scad. 15/8/2024 33,5%	0	469.808	469.808
Obbligazioni NEXI CAPITAL FRN scad. 2023	0	203.551	203.551
JANUS HANDERSEN	0	417.086	417.086
NORDEA	0	415.711	415.711
INVESCO	0	414.367	414.367
FLOSSBACH	0	140.537	140.537
Obbligazioni BPB scad. 30/12/21 6,5% SUB	26.469	0	26.469
Totale	26.469	3.071.839	3.098.308

Trattasi di investimenti non immobilizzati.

Dettaglio della voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

Ammontano a € 86.370 con un decremento di € 2.368 rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle partecipazioni / azioni detenute nella Banca Regionale di Sviluppo e nella Banca Popolare di Bari.

Partecipazioni	Costo partecipazione	Valore al 31/12/2018	% Su cap. sociale	Valore al 31/12/2019
B.R.S.	€ 10.704	€ 2.960	0,0108%	€ 592
B.P.B.	€ 296.663	€ 85.778	0,0222%	€ 85.778
Totale	€ 307.367	€ 88.738		€ 86.370

Per la valorizzazione delle azioni B.P.B. e B.R.S. si è tenuto conto del presumibile valore di smobilizzo sulla base delle condizioni di mercato come comunicate dagli Istituti.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Registrate all'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate con applicazione delle aliquote appresso indicate

sui costi originariamente sostenuti:

- Costo licenza software 20%
- Migliorie su beni di terzi: in funzione della durata residua del contratto di fitto

Non vi sono mai state svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

	Al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2019
Concessioni, licenze e marchi				
Costi sostenuti	10.214	0	0	10.214
Ammortamenti	-9.615	-300	0	-9.915
Valore residuo	599	-300	0	299

Altre - Migliorie su beni in affitto				
Costi sostenuti	49.686	5.295	0	49.686
Ammortamenti	-20.519	-7.598	0	-28.117
Valore residuo	29.167	-2.303	0	21.569

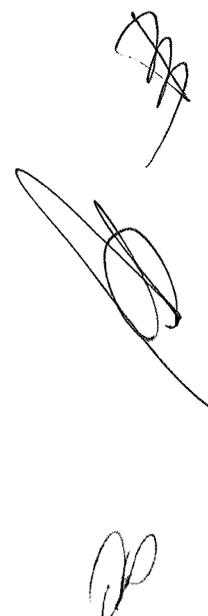
Totale immobilizzazioni immateriali				
Costi sostenuti	59.900	5.295	0	65.195
Ammortamenti	-30.134	-7.898	0	-38.032
Valore residuo	29.766	18.405	0	27.163

Gli incrementi accolgono i nuovi investimenti e le quote di ammortamento dell'esercizio.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti



applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote:

Mobili e macchine d'ufficio 12%

Macchine di ufficio elettroniche 20%

Apparecchi telefonici 20%

Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione allo utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione; per gli acquisti di beni effettuati nell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte del 50% per tener conto del ridotto periodo di utilizzo.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie (con la sola eccezione della rivalutazione monetaria ex L. 72/83 il cui saldo di € 3.901 figura fra le riserve del patrimonio netto), né si è ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione dei beni di impresa previste dalle Leggi 342/2000 (artt. 10-16), 448/2001 (art. 3), D.L. 185/08.

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2019
---------------	------------	------------	---------------

Terreni e fabbricati:

Terreni

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Totale Terreni e Fabbricati

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Attrezzature industriali e commerciali:

Mobili, impianti e macch.ord. di ufficio

Costi sostenuti	109.044	0	0	109.044
Ammortamenti	-104.873	-1.116	0	-105.989
Valore residuo	4.171	-1.116	0	3.055

Macchine uff.elettroniche

Costi sostenuti	106.616	0	0	106.616
Ammortamenti	-105.532	-1.048	0	-106.580
Valore residuo	1.084	-1.048	0	36

Attrezzature comm. Telefoniche

Costi sostenuti	51.048	1.527	0	52.575
Ammortamenti	-49.597	-740	0	-50.337
Valore residuo	1.451	787	0	2.238

Totale attrezzature industriali e commerciali

Costi sostenuti	266.708	1.527	0	268.235
Ammortamenti	-260.002	-2.904	0	-262.906
Valore residuo	6.706	-1.377	0	5.329

Totale immobilizzazioni materiali

Costi sostenuti	271.726	1.527	0	273.253
Ammortamenti	-260.002	-2.904	0	-262.906
Valore residuo	11.724	-1.377	0	10.347

Gli incrementi accolgono i costi sostenuti nell'esercizio e gli ammortamenti effettuati nello stesso.

I conti "terreni" e "fabbricati" accolgono il valore di una unità immobiliare con annesso terreno di pertinenza ubicati in Martina Franca (TA) assegnati dal Tribunale di Taranto in esecuzione ed a soddisfo di un credito ceduto alla società dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il valore del fabbricato è stato azzerato a seguito di demolizione dello stesso conseguente ad ordinanza del Sindaco di Martina Franca (TA) a causa dello stato di fatiscenza foriero di pericoli per pubblica incolumità. I costi di demolizione sono stati contabilizzati ad incremento del costo storico successivamente azzerato per perdite di valore. All'area, oggi risultante dalla demolizione, è stata attribuita la categoria catastale F1 (aree di fabbricati già accatastati

all'urbano).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Ammontano a € 104.500 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	104.500	0	104.500
Totale	104.500	0	104.500

Le imposte anticipate sono state così determinate:

Descrizione	Valore Imponibile	Imposte anticipate IRES 27,5%
Compenso amm.re dott. A. Bacci anno 2013 non liquidato	220.000	60.500
Fondo rischi ed Oneri parte del fondo con fiscalità differita	160.000	44.000
Totale Imposte anticipate	380.000	104.500

5.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Ammontano complessivamente ad € 12.182.508 con un decremento di € 1.808.093 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono:

- a) Crediti per depositi cauzionali

Ammontano ad € 4.758 e registrano un decremento di € 127 rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di cauzioni pagate su contratti per utenze e depositi cauzionali su fitto sede sociale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	4.885	-127	4.758
Totale	4.885	-127	4.758

b) Crediti diversi

Ammontano ad € 12.177.750 con un decremento di € 1.807.966 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti contratto Aporti S.r.l.	13.732.500	-2.075.000	11.657.500
Crediti per recupero spese per conto	0	16.001	16.001
Credito v/Erario per IVA	134.105	44.239	89.866
Crediti in sofferenza acquistati pro-soluto	0	76.701	76.701
Erario per IRES da IRAP anni 2007 – 2011 D.L. 201/2011	67.709	0	67.709
Crediti per fatture emesse	42.504	0	42.504

Crediti per cessioni pro-soluto	0	28.489	28.489
Crediti vari	6.082	181.087	187.169
Erario per ritenute subite	0	8.964	8.964
Crediti v/Erario a rimborso	2.127	0	2.127
Eccedenza versamento ritenute	689	1.173	1.862
Totale	13.985.716	-1.807.966	12.177.750

La voce "Crediti contratto Aporti S.r.l." per € 11.657.500 si riferisce alla quota di incasso dilazionata del corrispettivo di cessione pro-soluto di un portafoglio crediti *NPL*, effettuata nel 2018 e la cui ultima rata ha scadenza 31.12.2021.

Gli elementi economici della cessione dei crediti ad Aporti S.R.L. hanno formato oggetto di apposita informativa nel bilancio al 31.12.2018.

La voce "crediti acquistati pro-soluto" accoglie la parte invenduta di un portafoglio crediti acquistati pro-soluto da CAPITAL 3 Srl costituito originariamente da n. 2.019 posizioni. Gli elementi costitutivi della operazione sono i seguenti:

N. posizioni vendute	€	1.085
Valore nominale crediti ceduti	€	9.755.226
Corrispettivo pagato per pratiche vendute	€	102.430
Corrispettivo cessione	€	235.976





Plusvalenza	€	133.546
-------------	---	---------

La voce “crediti per cessioni pro-soluto” per € 28.489 accoglie l’importo del corrispettivo di cessione delle n. 1085 posizioni vendute del portafoglio crediti CAPITAL 3 non ancora incassato al 31.12.2019.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Ammontano ad € 1.050.105 con un incremento di € 857.086 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fideuram c/c allo scoperto	0	740.889	740.889
incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto	187.349	118.638	305.987
debiti per carte di credito	5.670	-2.441	3.229
Totale	193.019	857.086	1.050.105

La voce “incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto” accoglie l’importo di incassi relativi alla gestione dei portafogli crediti ceduti nel 2018 a Banca IFIS, Aporti Srl e BPER Banca.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Composizione della voce 40 “passività fiscali”

Ammontano complessivamente ad € 767.625 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 2.746.869 ed accolgono esclusivamente passività fiscali correnti relative all'esercizio 2018 afferenti, di fatto, plusvalenze imponibili da cessione portafogli crediti con una incidenza fiscale per l'anno 2018 significativamente superiore alla quota del corrispettivo dilazionato, incassata nell'esercizio 2019.

7.2 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Viene iscritto per € 14.009 con un incremento netto di € 4.017 per differenza fra accantonamento per la quota maturata nell'esercizio (€ 4.047) e decrementi per imposta sostitutiva su rivalutazione (€ 30).

A.	Esistenze iniziali	€	9.992
B.	Aumenti		
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	€	4.047
	B.2 Altre variazioni	€	0
C.	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate	€	0
	C.2 Altre variazioni	€	-30
D.	Rimanenze finali	€	14.009

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i numero 1 addetti in forza al 31/12/2019 decrementatisi di n. 1 unità rispetto al periodo precedente. La media occupata nell'anno distinta per qualifica è stata la seguente:

- quadri 1

Nel mese di dicembre la società si è avvalsa di un'altra unità impiegatizia in modalità interinale.

Detta unità è stata assunta quale dipendente della società con qualifica di impiegata nel corso del 2020.

7.3 Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

Ammontano complessivamente ad € 400.000 senza variazioni rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato stanziato in via prudenziale a fronte dei rischi derivanti dall'attività tipica della società.



Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali



Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto è iscritto per € 11.925.306 con un decremento di € 471.357 rispetto al precedente esercizio.

Ecco il prospetto delle variazioni 31.12.2018 – 31.12.2019:

	Al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2019
Capitale sociale	5.200.000	3.300.000	3.300.000	5.200.000
Riserva da rivalutazione	3.901	-	-	3.901
Fondo Riserva Legale	228.653	311.784	-	540.437
Riserva azioni proprie	-3.300.000	-	3.300.000	0
Riserva avanzo di fusione	1.890.243	-	1.890.243	0
Utili riportati a nuovo	2.138.184	6.235.682	1.721.541	6.652.325
Riserva da arrotondamento	0	1		1
Utile/perdita dell'esercizio	6.235.682	-471.358	6.235.682	-471.358
Totale	12.396.663	9.376.109	9.847.466	11.925.306

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2019 ed ammonta ad € 5.200.000, rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.52 Euro cadauna.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	(4.909.198)	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	5.090.802	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	-	-
- a titolo gratuito:	4.909.198	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	4.909.198	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	
D.1 Azioni o quote proprie (+)		-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

Con delibera di assemblea straordinaria per atto Notar De Bellis del 23.12.2019 la società ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 3.300.000 per annullamento delle n. 4.909.198 azioni proprie e il contestuale aumento del capitale sociale ad € 5.200.000,00 a titolo gratuito mediante emissione di n. 4.909.198 azioni del valore nominale di € 0,52 cadauna con passaggio a capitale di riserve del patrimonio netto per € 3.300.000 e , in particolare, € 1.890.243 dalla riserva per avanzo fusione ad € 1.409.757 degli utili portati a nuovo.

8.2 Capitale –Numero azioni o quote: variazioni annue

Come riportato al paragrafo 8.1 il capitale sociale di € 5.200.000,00 è




rappresentato da n. 4.909.198 azioni del valore nominale unitario di € 0.52
cadauna. Per la variazione del numero di azioni

8.3 Riserve: altre informazioni

Riserva legale: La riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 540.437. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente (Euro 311.784) per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 come da delibera assembleare del 25.07.2019.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: la riserva di € 3.300.000 si è azzerata a seguito dell'annullamento di n. 4.909.198 azioni proprie giusta citata delibera di assemblea straordinaria del 23.12.2019.

Riserva da avanzo di fusione: la riserva da avanzo di fusione di € 1.890.243 si è azzerata per passaggio a capitale sociale, in uno agli utili portati a nuovo per € 1.409.757, giusta citata delibera di assemblea straordinaria del 23.12.2019.

Utili portati a nuovo: la riserva iscritta in bilancio alla voce 140 ammonta ad Euro 6.652.325. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 6.235.682 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2018 come da delibera assembleare del 25.07.2019, e si è decrementata di € 1.721.541 per destinazione dell'utile 2018 alla riserva legale (€ 311.784) e per passaggio a capitale sociale per aumento gratuito dello stesso (€ 1.409.757).

La suddetta riserva è così formata:

- Utili prodotti fino al	€	209.289
--------------------------	---	---------

31.12.2016

- Utili prodotti oltre il € 6.443.036

31.12.2016

Totale Utili Portati a nuovo € 6.652.325

Si riporta qui di seguito la informativa di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi (per copertura perdite)
Capitale sociale	5.200.000	----	----	----
Ris. Riv.ne	3.901	A-B-C	3.901 ⁽¹⁾	
Riserva Legale	540.437	B	540.437	---
Utili riportati a nuovo	6.652.325	A-B-C	6.652.325	---
Totale	12.396.663		7.196.663	---

Quota non distribuibile 544.338

Quota distribuibile 6.652.325

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

(1) La riserva in oggetto, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e



terzo dello art. 2445 del Codice Civile.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto intervenute dall'inizio dell'esercizio precedente, come formulato nel principio contabile n. 28 proposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

	<u>Capitale sociale</u>	<u>Riserva legale</u>	<u>Riserva riv.ne</u>	<u>Riserva utili portati a nuovo</u>	<u>Riserva da avanzo di fusione</u>	<u>Riserva az. proprie</u>	<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>Riserva da arrot.</u>	<u>Totale</u>
Al 1.1.2018	5.200.000	217.740	3.901	1.930.830	1.890.243	-3.300.000	218.267	0	6.160.981
Destinazione del risultato d'esercizio:		10.913		207.354			-218.267		0
Altre variazioni									
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio prec.							6.235.682		6.235.682
Al 31.12.2018	5.200.000	228.653	3.901	2.138.184	1.890.243	-3.300.000	6.235.682	0	12.396.663
Destinazione del risultato d'esercizio:		311.784		5.923.898			-6.235.682		0
Altre variazioni				-1.409.757	-1.890.243	3.300.000		1	1
Distribuzione dividendi									
Risultato dell'esercizio corrente							-471.358		-471.358
Al 31.12.2019	5.200.000	540.437	3.901	6.652.325	0	0	-471.358	1	11.925.306

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Ammontano ad € 2.177.253 con un decremento di € 1.558.952 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:




	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) debiti verso fornitori	309.252	-89.229	220.023
b) altri debiti	3.176.907	-1.297.636	1.879.271
c) debiti tributari	227.120	186.586	40.534
d) debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc.	22.926	14.499	37.425
Totale	3.736.205	-1.558.952	2.177.253

9.1.a - Altre passività - debiti verso fornitori

Ammontano ad € 220.023 con un decremento di € 89.229 rispetto al precedente esercizio ed accolgono i seguenti debiti verso fornitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- per fatture da ricevere	231.793	-77.152	154.641
- per fatture ricevute	117.986	-53.347	64.639
- per rateizzo pagamento fatture	616	271	887
- per note credito da ricevere	- 41.144	41.000	-144
Totale	309.252	-89.229	220.023

9.1.b - Altre passività - debiti tributari

Ammontano ad € 40.534 con un decremento di € 186.586 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

- Erario c/ ritenute	205.790	-169.094	36.696
- Erario c/ addizionali comunali e regionali	18.184	-14.346	3.838
- Erario per interessi F24	3.146	-3.146	0
Totale	227.120	-186.586	40.534

9.1.c - Altre passività - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano ad € 37.425 con un incremento di € 14.499 rispetto al precedente esercizio ed accolgono debiti verso INPS ed INAIL per lavoro dipendente e di collaborazione coordinata e continuativa.

9.1.d - Altre passività - altri debiti

Ammontano ad € 1.879.271 con un decremento di € 1.297.636 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
dipendenti per accordi transattivi	1.822.000	-500.000	1.322.000
incassi da restituire	0	289.800	289.800
Eredi dott. A.Bacci c/compenso Amm.re	220.000	0	220.000
incassi da definire	31.493	-8.144	23.349
compenso collegio sindacale	40.367	-23.530	16.837
dipendenti per competenze maturate	733.499	-727.464	6.035
debitori vari	329.548	-328.298	1.250
Totale	3.176.907	-1.297.636	1.879.271008

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli Interessi

1.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Ammontano ad € 35.982 con un incremento di € 6.887 rispetto al precedente esercizio sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) interessi attivi v/Banche	29.095	5.382	34.477
b) interessi attivi v/Clientela	0	1.505	1.505
Totale	29.095	6.887	35.982

1.2 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi ed oneri assimilati”

Ammontano ad € 179 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- interessi passivi bancari	0	179	179
Totale	0	179	179

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

Ammontano ad € 960 con un incremento di pari importo rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- istruttorie finanziamenti	0	800	800
- recupero spese bolli	0	160	160
Totale	0	960	960

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Ammontano ad € 10.959 con un incremento di € 1.702 rispetto al precedente

esercizio sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) Spese e commissioni bancarie	3.989	6.953	10.942
b) Fidejussioni	5.268	-5.251	17
Totale	9.257	1.702	10.959

Sezione 3 – I profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1- Composizione della voce 70 "Dividendi e altri proventi"

Ammontano ad € 225.927 con un decremento di € 16.325.761 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

a) plusvalenze nette su crediti ceduti	16.549.081	-16.374.165	174.916
b) cedole su titoli e obbligazioni	2.607	48.404	51.011
Totale	16.551.688	-16.325.761	225.927

La voce “*plusvalenze nette su crediti ceduti*” accoglie quanto ad € 133.546 le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni dei crediti *NPL Capital 3* (per maggiori dettagli vedi paragrafo 5.2.b), e quanto ad € 41.370 plusvalenze relative alle cessioni dei portafogli *NPL*, ad *Aporti* e *Banca IFIS*.

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1- Composizione della voce 130 “Spese amministrative”

Ammontano nel loro complesso ad € 711.571 con un decremento di € 4.723.126 rispetto al precedente esercizio. Sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) spese per il personale	4.410.124	-4.336.077	74.047
b) altre spese amministrative	1.024.573	-387.049	637.524
Totale	5.434.697	-4.723.126	711.571

a) Spese per il personale

Ammontano ad € 74.046 con un decremento di € 4.336.078 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
salari e stipendi	1.498.433	-1.443.960	54.473
oneri sociali	417.175	-405.287	11.888
trattamento di fine rapporto	113.366	-109.319	4.047
Trattamento di quiescenza e simili	2.381.150	-2.377.512	3.638
Totale	4.410.124	-4.336.078	74.046

Il decremento è imputabile alla dismissione della piattaforma gestione crediti
NPL con tutto il relativo personale.

b) altre spese amministrative

Ammontano ad € 637.524 con un decremento di € 387.049 rispetto al
precedente esercizio e sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
compenso amm.ri e sindaci	229.296	77.126	306.422
consulenze legali, tecniche e commerciali	224.345	-61.196	163.149
spese viaggio	61.315	-1.446	59.869
altre prestazioni di servizi	359.091	-321.973	37.118
canoni passivi	12.012	16.125	28.137
spese godimento beni di terzi	88.605	-67.694	20.911
altre spese amministrative	22.464	-16.245	10.219

spese di rappresentanza	1.874	2.147	4.021
quote associative	211	2.027	2.238
Manutenzioni	444	1.303	1.747
spese postali e telefoniche	17.763	- 16.055	1.708
spese di trasporto, magazzinaggio e custodia	2.637	- 1.584	1.053
imposte indirette e tasse	516	417	933
Totale	1.020.573	-387.048	637.525

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 150 “rettifiche / riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”.

Ammontano ad € 10.798 con un decremento di € 13.684 rispetto al precedente esercizio. Accolgono ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

5.2 - Composizione della voce 190 “rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie”.

Ammontano ad € 2.368 con un decremento di € 162.827 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono rettifiche di valore su partecipazioni di Banca Regionale di Sviluppo.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

6.1 - Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

Ammontano ad € 103.608 con un incremento di € 102.321 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente sanzioni di carattere tributario.

6.2 - Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

Ammontano ad € 108.848 con un decremento di € 3.141.012 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente somme incassate nei precedenti esercizi non imputabili ad alcuno dei crediti NPL precedentemente gestiti (€ 52.343) e rimborsi spese sostenute per conto di CRIF SpA, Aporti Srl e Banca IFIS in relazione ai portafogli crediti NPL ceduti nel precedente esercizio (€ 56.506).

6.3 - Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

Ammontano ad € 3.593 con un decremento di € 291.270 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono prevalentemente rettifiche di interessi bancari di conto corrente di competenza di esercizi precedenti.

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

1 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO



Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Organo amministrativo € mgl. 292

Collegio Sindacale € mgl. 14

2 – AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Revisori Legali dei conti € mgl. 22

Il compenso dei revisori legali è comprensivo del compenso per la revisione delle comunicazioni trimestrali a Banca d'Italia.

3 - INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni con parti correlate oltre al pagamento del saldo di € 120.000 relativo alla transazione con La Meridionale Srl.

4 – INFORMAZIONE SUI RISCHI

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Per via della propria dimensione e complessità operativa, in ossequio al principio di proporzionalità, la Società rientra tra gli intermediari di Classe 3, e nello specifico nella sottoclasse degli "intermediari minori".

Di seguito, vengono fornite le informazioni sugli obiettivi, strategie di gestione e modalità di gestione dei rischi della Società, in aderenza alle



disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "*Bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati che non applicano i principi contabili internazionali*".

4.1 – Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite causate dall'inadempienza, insolvenza o variazione del merito di credito delle controparti, nei cui confronti esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore dell'esposizione creditoria.

Per contenere l'esposizione al rischio di credito, IFIM ricorre a una serie di strumenti e tecniche che consentono di prevenire e limitare gli impatti sui requisiti patrimoniali. In particolare, la Società procede:

- a) ad un'accurata analisi del merito creditizio: la concessione di finanziamenti, quale principale attività, risulta oggetto di attente politiche di rilascio degli stessi, basate su specifici criteri di valutazione del merito di credito della clientela. Il processo di analisi di affidabilità delle controparti si articola su più livelli, partendo dalla fase istruttoria fino ad arrivare all'esame da parte degli organi deliberanti;
- b) a un monitoraggio andamentale delle posizioni in essere: il processo relativo al monitoraggio e aggiornamento delle esposizioni e dei gradi di rischio dei clienti è affidato all'Ufficio crediti, con cadenza periodica. A tale processo partecipa anche l'Ufficio Legale per le posizioni oggetto di contenzioso. Inoltre, il portafoglio crediti è oggetto di periodico controllo da parte della funzione di *risk management*;



- c) alla formazione del personale: la formazione viene pianificata nel corso di ogni singolo esercizio da parte dell'AD e delle funzioni di controllo; la stessa può subire nel corso dell'anno un'implementazione a seguito di particolari esigenze o in occasione di progetti proposti dai vari fornitori di servizi;
- d) per mezzo delle funzioni di controllo di II e III livello, oltre ai controlli svolti dalle aree di linea, vi sono quelli facenti capo alla Funzione Unica di controllo in ambito di *risk management, compliance, antiriciclaggio e internal audit*, i quali vengono condotti periodicamente allo scopo di contenere in particolar modo il rischio di credito;
- e) all'adozione di processi e procedure interne, adeguatamente formalizzate volte alla gestione delle principali attività relative all'operatività aziendale.

4.2 – Rischio di mercato

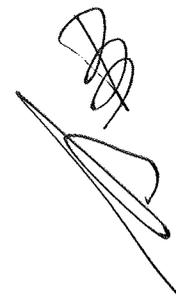
In relazione all'attività svolta, la Società non è esposta al rischio di mercato.

4.3 – Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

IFIM ha adottato quali presidi di controllo e attenuazione del rischio operativo:

- la predisposizione di regolamenti interni e la loro condivisione con tutto il personale;
- la separazione dei ruoli fra le funzioni di controllo e quelle operative;



- la puntuale indicazione della responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi generanti l'esposizione al rischio operativo da parte dell'intermediario;
- la formazione del personale.

4.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità a reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

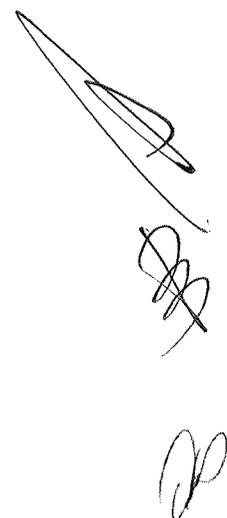
Al fine di contenere tale rischio, I.F.I.M. adotta un approccio integrato per la gestione delle attività e delle passività, sia dal punto di vista delle scadenze dei singoli flussi di cassa, sia dei tassi di interesse applicati.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari, la Società procede in sede di resoconto ICAAP alla costruzione della propria “*maturity ladder*”. Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi entro l'anno, stimando il relativo fabbisogno o surplus finanziario.

4.5 – Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso è rappresentata dal rischio che variazioni inattese dei tassi di interesse possano determinare effetti negativi sul valore economico delle poste di bilancio.

Al fine di contenere tale rischio, la Società si pone l'obiettivo di mantenere

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.

il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato ed il relativo indice di rischio sempre ampiamente al di sotto del limite del 20% previsto dalla normativa in materia.

La Società procede alla quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book* mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare 288.

5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Per le informazioni in oggetto, si rinvia a quanto esposto nell'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sul sito web aziendale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico

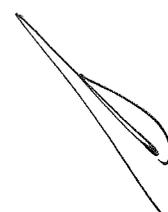
Nulla in assenza di reddito imponibile ai fini IRES.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.



Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di rinviare integralmente la perdita dell'esercizio 2019 di € 471.358 mediante utilizzo per pari importo degli utili riportati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Patrizia Bacci – Presidente

Dott. Maurizio Bacci - Amministratore Delegato

Dott.ssa Orietta Palumbo - Consigliere

